

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Giochi d'azzardo negli esercizi pubblici: sanzioni troppo miti?**

Dal comunicato del 4 giugno 2008 della Polizia cantonale si può leggere che venerdì 30 maggio 2008 - nell'ambito dei periodici controlli dei bar ticinesi - sono stati controllati a Biasca il Jem Pub, lo Zanzi-bar e l'Osteria Lucernese.

La polizia ha controllato una ventina di persone. Due di queste, prelevate in uno dei tre bar, sono state portate in centrale e interrogate per infrazione alla legge sul gioco d'azzardo e infrazione alla legge sugli stranieri. Sono inoltre state riscontrate delle manchevolezze dal punto di vista amministrativo.

Ora, considerato il fatto che il bar dove sono state prelevate le due persone, e dove la clientela non è proprio "nostrana", già nel dicembre 2006 era stato l'obiettivo di un'azione mirata della polizia, la quale all'interno del locale aveva trovato delle slot machines, mi chiedo se le sanzioni prese a suo tempo, fossero davvero dissuasive (non mi pare proprio) o se veramente in questo Cantone gli unici a essere tartassati senza scusanti siano i soliti automobilisti. È questa è solo una dimostrazione.

Fatte queste considerazioni, e ricollegandomi alla mia precedente interrogazione del 29 maggio 2007, che allego, chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Le due persone prelevate in uno di questi bar hanno commesso anche infrazioni alla legge sugli stranieri. Di quali reati si tratta?
2. Quali sono le sanzioni previste in caso di recidiva, come pare sia il caso in questa occasione, per infrazione alla legge sul gioco d'azzardo?
3. Sono stati scoperti collegamenti con altri bar della zona o del Cantone?

DONATELLO POGGI

Allegata: interrogazione 29 maggio 2007 / 130.07